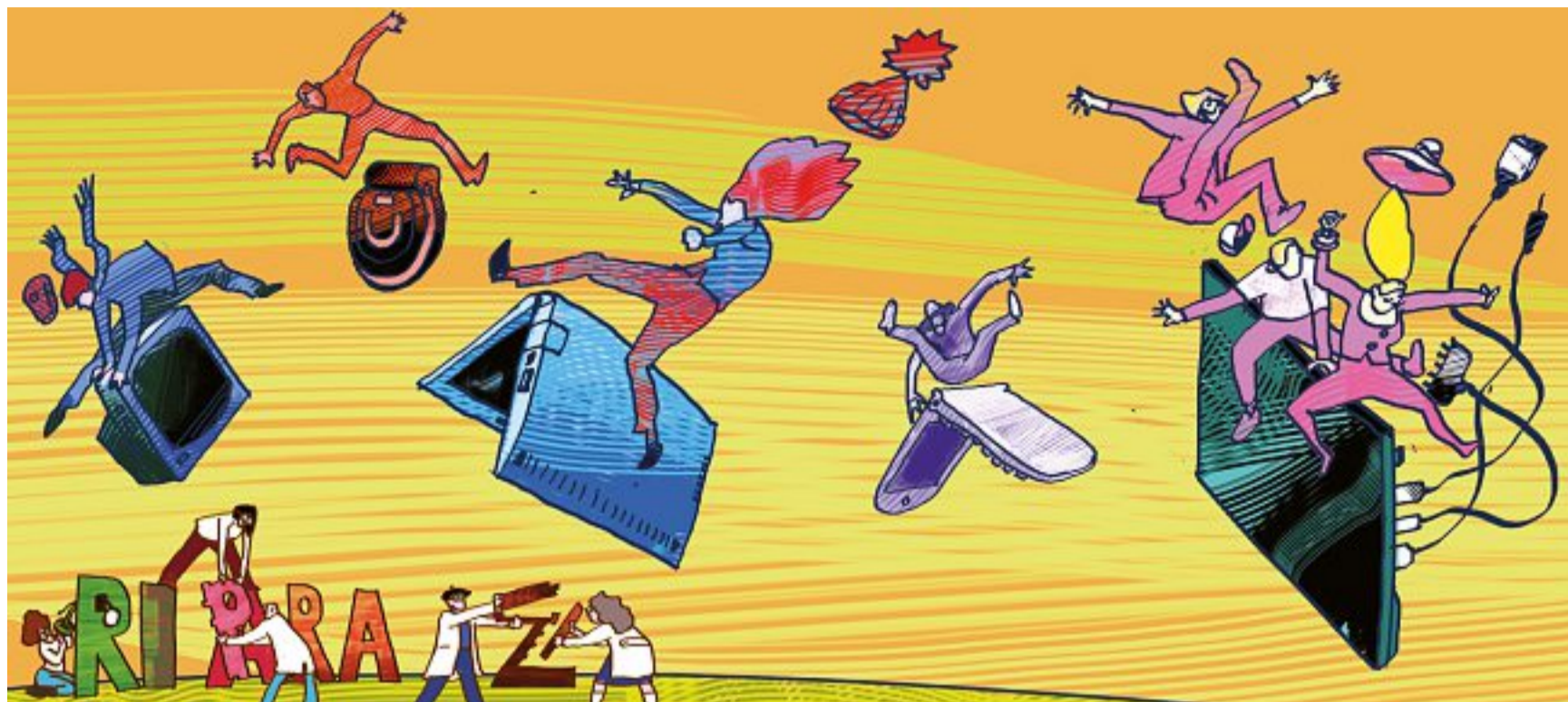


# Uso & Consumo



ILLUSTRAZIONI GIANCARLO CALIGARIS

**Dalla parte vostra**



di **Antonio Lubrano**

## IL RUMORE DELLE FOGLIE CHE CADONO

**B**asta un giro nel parco, uno dei tanti parchi milanesi: in qualche angolo libero da panchine o da piante c'è un giardiniere che con la sua tromba aspirante raccoglie le foglie cadute. Il rombo è assordante e si ha l'impressione che questo lavoro di pulizia non sia destinato a finire subito. Gli alberi a Milano sono 465mila, in prevalenza platani e in questi mesi perdono le foglie: una pioggia silenziosa ma intensa, a giudicare dai cumuli che si formano e dai tappeti marroncini che decorano i sentieri dei parchi e tutte le aree verdi cittadine (che si estendono su 24 milioni di metri quadrati). Sia ricordato per inciso: Milano vanta un numero di specie arboree che supera quello delle città più verdi dell'intero continente europeo. E un primato del genere non può che farci piacere. Quest'anno l'Amsa ha cominciato la ripulitura subito dopo Ferragosto ma pur essendo trascorsi quasi cinque mesi si vedono ancora nelle zone verdi folti tappeti di foglie e si sente ancora il rumore assillante dei tubi aspiranti. Ovviamente è un rumore fastidioso che si aggiunge ai tanti altri rumori della metropoli e per noi cittadini che li sopportiamo non c'è difesa. Possiamo solo avere considerazione per gli addetti ai lavori che tentano di cancellare miliardi di foglie e che subiscono a distanza ravvicinata la sonorità assordante dei loro strumenti di lotta... E consolarci pensando che la nostra città è all'avanguardia nell'opera di conservazione dell'ambiente naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Obsolescenza La vita breve degli oggetti

**Pezzi di ricambio introvabili e viti nascoste**  
**Un portale web per segnalare i «trucchi» dei produttori, soprattutto di smartphone (che vengono sostituiti ogni 18 mesi)**  
**I restarter: «Difendere il diritto a riparare»**

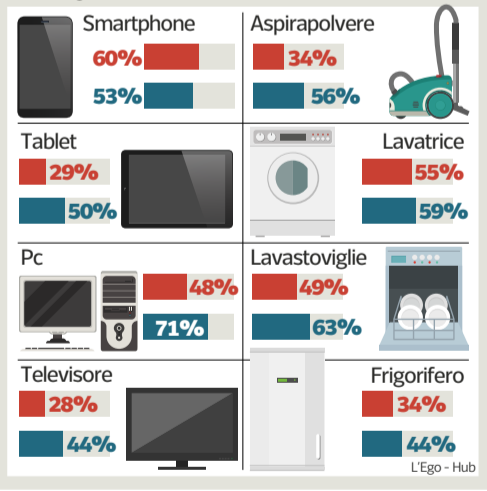
**A**vevete mai partecipato a un Restarter party? In città si organizzano da anni: ci si trova per tentare di riparare, con la supervisione di esperti, piccoli elettrodomestici o dispositivi non funzionanti. «Nel 70 per cento dei casi riusciamo a farli riparare — spiega Savino Curci, dell'associazione Restarters Milano —. Abbiamo visto che le persone spesso portano oggetti molto vecchi, come walkman o giradischi: hanno un legame affettivo gli impedisce di sbarazzarsene».

Di solito, invece, quando un elettrodomestico non funziona più si opta per la scelta più facile: eliminarlo e acquistarne uno nuovo. Per riparare un frigo o una lavatrice bisogna infatti rivolgersi a un centro specializzato, sperare che l'uscita del tecnico non costi troppo e che i pezzi di ricambio siano disponibili. Di solito, poi, questi oggetti si rompono quando la garanzia non è più valida, magari poco tempo dopo la scadenza. Per questo si parla di «obsolescenza programmata», espressione che suggerisce l'esistenza di un progetto teso a limitare nel tempo la vita degli elettrodomestici. «Piuttosto che programmata, è meglio chiamarla «precoce» — dice Silvia Bollani, di Altroconsumo —, perché è molto difficile dimostrare l'esistenza di una «volontà» quando un oggetto dura meno di quanto ci si aspetta. Alcuni casi, riguardanti smartphone che non era possibile aggiornare, sono giunti in tribunale, è stata dimostrata la truffa e i produttori sono stati sanzionati. In generale però è più probabile che l'invecchiamento pre-

### IL DOSSIER

Cosa non si ripara per il costo  
Elettrodomestici **50%**  
Dispositivi tecnologici **36%**

● Chi ha avuto un guasto con uno di questi oggetti?  
● Verificatosi un guasto, quanti decidono di far riparare l'oggetto?



coce sia dovuto all'uso di materiali di bassa qualità, perché le aziende cercano sempre di mantenere prezzi appetibili ma realizzando profitti».

Quando un elettrodomestico ha vita corta e la riparazione non è conveniente, questo non colpisce solo le nostre tasche, anche l'ambiente a causa dello spreco di energia e di materie prime (fra cui metalli rari) oltre che per la produzione di rifiuti da smaltire. «Quando si vuole riparare un oggetto — fa notare Curci — la cosa più difficile è sempre smontarlo, perché ci sono viti nascoste o impossibili da aprire». «Il diritto alla riparabilità è un punto molto importante — sottolinea Bollani —. Gli elettrodomestici dovrebbero poter essere smon-

tati con facilità, e le parti più soggette a usura dovrebbero essere facilmente raggiungibili. I pezzi di ricambio inoltre dovrebbero rimanere sul mercato diversi anni oltre il periodo di garanzia. L'uso delle stampanti 3d potrebbe rappresentare un vantaggio».

Altroconsumo, assieme ad altre associazioni europee, ha lanciato il progetto Prompt (Premature obsolescence multi-stakeholder product testing programme): sul sito è possibile compilare un modulo per segnalare, in modo specifico, i casi in cui articoli elettrici ed elettronici sono durati meno del previsto. Finora, il 63 per cento delle segnalazioni italiane riguarda difetti presentati dai cellulari. «I prodotti elettronici che invecchiano più rapidamente sono gli smartphone — fa notare Bollani —: vengono sostituiti in media ogni 18 mesi. Questo di solito non accade perché non funzionano più, ma piuttosto perché non è possibile aggiornare il software o per problemi alle batterie. I nostri test però dimostrano che mediamente le batterie hanno buone prestazioni, che rimangono quasi inalterate simulando due anni di utilizzo; quello che cambia è l'uso che facciamo di questi strumenti, che richiede sempre più energia. Per gli elettrodomestici, l'etichettatura energetica ha portato a un miglioramento delle prestazioni: sono meno energivori e più silenziosi. In ogni caso, quando si manifesta un problema, prima di fare un nuovo acquisto vale sempre la pena di chiedere preventivi per la riparazione, oltre a delle spiegazioni approfondite».

**Va. Bal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'esperta**  
Gli elettrodomestici dovrebbero poter essere smontati con facilità anche nelle parti più soggette a usura



**Le tutele**  
I pezzi di ricambio inoltre dovrebbero rimanere sul mercato diversi anni oltre il periodo di garanzia



**Prestazioni**  
Con l'etichettatura energetica gli oggetti risultano meno energivori e più silenziosi

## ECOSPESA

di **Valeria Balboni**

# LA CORSA AL MODELLO SEMPRE NUOVO E L'ANTIDOTO DEI COMPONENTI ONLINE

**I** dispositivi elettronici che utilizziamo sono sempre più numerosi e la tendenza è quella di cambiarli spesso, non tanto perché siano guasti ma perché allettati da modelli nuovi che offrono funzioni diversificate, facendo apparire obsoleto ciò che abbiamo acquistato anche solo due anni prima. Per sfuggire a questo meccanismo dobbiamo cominciare a ripensare alla possibilità di riparare ciò che non funziona, cominciando dai computer che, nella maggior parte dei casi, non sono sostituiti perché non più funzionanti, ma perché non supportano gli aggiornamenti del sistema operativo.

Pc Officina è un gruppo, con sede a Milano, che si occupa di *trashware*, cioè la tra-

**3.800**  
**Pezzi di ricambio**

I componenti che sono stati venduti dal negozio di pezzi di ricambio online «Crel» in Lombardia nel 2019. Si tratta di una quantità in crescita del 52 per cento rispetto all'anno precedente e pari al 28 per cento del totale venduto in Italia



sformazione di vecchi Pc, che sarebbero gettati come rifiuti, in dispositivi funzionanti, grazie anche all'utilizzo di software libero. Le macchine ristimate sono poi donate a scuole, associazioni o persone in difficoltà. Per chiedere aiuto, confrontarsi, o per donare vecchi Pc, informazioni sul sito [PcOFFICINA.org](http://PcOFFICINA.org).

Quando si rompono il bicchiere del frullatore o il tubo dell'aspirapolvere, possiamo trovare pezzi di ricambio anche in rete. Crel, per esempio, è un negozio online che spe-



**Officine 2.0**  
C'è chi rigenera i vecchi pc e chi trova ricambi per Bimby e Folletto

disce ricambi per piccoli elettrodomestici di ogni tipo, inoltre vende elettrodomestici rigenerati. Fra questi troviamo anche gli ambientatori, e costosi, Bimby e Folletto, a prezzi molto più bassi, usati, ricondizionati e garantiti un anno. «Le richieste si stanno spostando da semplici accessori, come il filtro per l'aspirapolvere, a pezzi di ricambio per riparazioni fai-da-te, una tendenza per risparmiare sui costi di manodopera, con molte richieste dalla Lombardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA